



La cosa più bella della manifestazione pro Gino Lisa che si è svolta questa mattina a Bari è che mai un impulso della società civile era riuscito a mettere assieme tante istituzioni e tante rappresentanze delle forze sociali.

Il *Comitato Vola Gino Lisa* ha di che essere soddisfatto: un'adesione così ampia e così unitaria ha fatto giustizia dei distinguo e delle perplessità della vigilia sulla natura della iniziativa e sui rischi di una strumentalizzazione elettorale.

Non era mai accaduto che su una manifestazione convocata dalla società civile (il Comitato Vola Gino Lisa, le associazioni e i gruppi del social network) convergessero tante amministrazioni locali, tante associazioni di categoria: a Bari c'erano sindaci di Foggia, Stornara, Peschici, Zapponeta, San Giovanni Rotondo, Ortona, Rignano Garganico, Monte Sant'angelo e un assessore del comune di Manfredonia in rappresentanza del Sindaco, il presidente della Camera di Commercio, presidenti e rappresentanti di Confindustria, Confcommercio e Sindacato Autonomo Trasporti.

La cosa più amara della manifestazione è che, con tutto il rispetto per il presidente della commissione trasporti, Filippo Caracciolo, era lecito aspettarsi un confronto a più alto livello. Che mezza Capitanata si muova e vada a Bari per sentirsi dire che il presidente della commissione consiliare trasporti si impegna formalmente a rappresentare i problemi dell'aeroporto foggiano all'assessore regionale al ramo (come se non li conoscesse già), non può far gridare al trionfo.

Il fatto è che la soluzione dei problemi dell'aeroporto non dipende soltanto dalla volontà politica della Regione e della sua società di gestione a risolverli: vi sono questioni oggettive,

anzi strutturali, che vanno affrontate con il massimo consenso istituzionale e sociale possibile e, sotto questo profilo, quanto è accaduto stamattina rappresenta un buon inizio, sperando che tra Regione, istituzioni e territorio (intendo come territorio il coacervo di associazioni, categorie, sindacati) si apra finalmente un canale di confronto stabile e non occasionale.

L'idea attorno alla quale si è sviluppato il confronto è di costituire una task force partecipata da Regione, Aeroporti di Puglia e istituzioni della provincia di Foggia per monitorare costantemente la situazione ed affrontare i diversi problemi che ostacolano il pieno rilancio dello scalo foggiano: la mancata inclusione nel piano nazionale degli aeroporti, la mancata concessione della Via per il progetto di allungamento della pista, i rilievi formulati in sede comunitaria sulle possibili violazioni al regime degli aiuti di Stato che potrebbero essere determinati dalla realizzazione del progetto.

Il presidente della Commissione si è impegnato a convocare una riunione ad hoc, dopo aver riferito all'assessore Giannini.

Proprio perché non si tratta di questioni di poco conto, è impensabile affrontarle e risolverle in ordine sparso o, peggio ancora, gli uni contro gli altri. In questo senso, la manifestazione barese rappresenta comunque un passo in avanti.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



Quando Foggia stava per diventare un hub internazionale di voli cargo



I problemi del
Lisa non si
risolvono né coi
veleni né col
pressapochismo



Adp publicizza il
Gargano. Ma i
conti non
tornano.



All'aeroporto si
torna a volare
ma... / Il mistero
della Blue Wings
Air Limited

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 5